

Codice A2202B

D.D. 31 luglio 2026, n. 1278

Avvio del procedimento per l'attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore ETS, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2024, ai fini della co-progettazione di un intervento finalizzato ad assicurare in Burkina Faso al Servizio regionale per le adozioni internazionali una struttura organizzativa e del personale in grado di garantire lo svolgimento del..



ATTO DD 1278/A2202B/2026

DEL 31/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: Avvio del procedimento per l'attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore ETS, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2024, ai fini della co-progettazione di un intervento finalizzato ad assicurare in Burkina Faso al Servizio regionale per le adozioni internazionali una struttura organizzativa e del personale in grado di garantire lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale e la relativa assistenza alle coppie che ivi si recano. CIG: BC90805578. Prenotazione spesa presunta di euro 70.000,00 sul capitolo 112042 del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, annualità 2027 e 2028, ed impegno di spesa di € 35,00 a favore di ANAC sul capitolo 141862 del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Premesso che la Direzione regionale Welfare, in attuazione di quanto disposto con L.R. n. 7 del 29.06.2018 s.m.i., esercita le funzioni precedentemente afferenti all'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali, attraverso un apposito Servizio operante presso il Settore Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte;

richiamata la D.G.R. n. 73-8225 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Assunzione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni svolte dall'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018";

dato atto che in merito all'attività riguardante le adozioni internazionali, l'ARAI con deliberazione n. 32/2003 del 17/02/2003 è stata iscritta dalla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri all'Albo nazionale degli Enti autorizzati e che la Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Autorità Centrale italiana, con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 ha disposto il passaggio al nuovo Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti e delle autorizzazioni già in capo all'ARAI-Regione Piemonte;

tenuto conto dell'operatività del Servizio pubblico per le adozioni internazionali in Burkina Faso;

considerato che l'art. 39 ter, comma 1, lett. c) della L. 184/1983 s.m.i. e l'art. 12, comma 1, della Delibera n. 13/2008/SG del 28/10/2018 della Commissione per le adozioni internazionali stabiliscono che in ciascun Paese in cui l'ente intende realizzare le adozioni deve avere un'adeguata struttura personale ed organizzativa al fine di assicurare il corretto svolgimento delle procedure di adozione e la relativa assistenza alle coppie nel Paese straniero;

preso atto che all'art. 12, comma 6 e 8, della Delibera n. 13/2008/SG del 28/10/2018 della Commissione per le adozioni internazionali viene precisato che, in relazione alle concrete esigenze operative, la struttura organizzativa deve comprendere almeno un referente responsabile dell'assistenza alle coppie, dei rapporti con le autorità locali, un interprete/traduttore, e che il collaboratore all'estero deve avere specifica preparazione professionale adeguatamente attestata, deve essere in possesso di qualità morali analoghe a quelle richieste per i collaboratori in Italia, debitamente attestate in base alla legislazione del Paese straniero e verificabili, esperienza nell'assistenza alle coppie, conoscenza e capacità nel gestire gli aspetti procedurali dell'iter adottivo nel paese straniero;

dato atto che il suddetto articolo specifica che l'organizzazione nel paese straniero deve comprendere anche eventuali altri collaboratori, necessari ad assicurare l'accompagnamento delle coppie nello svolgimento delle procedure adottive;

dato altresì atto che il citato articolo prevede che la sede dell'ente nel Paese straniero può essere messa anche a disposizione da parte di organismi localmente riconosciuti o operativi e deve comunque essere amministrata secondo le leggi del Paese straniero e che deve essere dotata dei necessari sistemi di comunicazione, compatibilmente con le concrete condizioni del Paese;

stabilito pertanto che per la realizzazione delle attività di cooperazione e l'espletamento delle procedure adottive in Burkina Faso, secondo quanto previsto dalla normativa sopra citata, il Servizio per le Adozioni internazionali ha la necessità di avvalersi nel suddetto Paese di una struttura organizzativa e del personale in grado di assicurare lo svolgimento delle procedure adottive e la relativa assistenza alle coppie che si recano in Burkina Faso, secondo quanto di seguito dettagliato:

- messa a disposizione a Ouagadougou di una sede dotata dei necessari sistemi di comunicazione, compatibilmente con le concrete condizioni del Paese per il supporto logistico e organizzativo, in cui sia garantito lo svolgimento dell'attività di vigilanza da parte della Commissione per le adozioni internazionali;
- messa a disposizione di un'auto e relativa risorsa umana per l'ordinaria conduzione del veicolo per garantire con sicurezza l'accompagnamento delle famiglie durante la permanenza in Burkina Faso e gli spostamenti del referente per lo svolgimento degli adempimenti procedurali;
- messa a disposizione, previo accordo con il Servizio regionale per le adozioni internazionali, di una persona di elevata professionalità, che si rapporti con le competenti autorità locali, con esperienza nel campo delle adozioni e della cooperazione internazionale, con conoscenza della lingua italiana, preferibilmente anche della lingua morè, capace di assistere le famiglie che avviano una procedura adottiva in Burkina Faso e di gestire i relativi aspetti procedurali, comprese le attività di traduzione necessarie per il corretto svolgimento delle attività del Servizio regionale per le adozioni internazionali in materia di cooperazione ed adozioni internazionali;
- individuazione, in accordo con il Servizio regionale per le adozioni internazionali, di un avvocato, iscritto all'ordine degli avvocati del Burkina Faso, esperto di diritto minorile, con conoscenza della normativa burkinabè e italiana in materia di adozioni internazionali, al fine di

garantire alle famiglie che avviano una procedura adottiva la relativa assistenza giuridica e giudiziaria davanti ai competenti Tribunali del Burkina Faso;

considerato che in Burkina Faso operano enti del terzo settore piemontesi impegnati a realizzare interventi di cooperazione internazionale, dotate in loco di apposite strutture organizzative e di personale;

visto il Decreto legislativo 03/07/2017 n. 117 recante *“Codice del Terzo Settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”* s.m.i., che riconosce il “valore e la funzione sociale degli enti del terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato” e ne promuove lo sviluppo anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;

richiamato in particolare l’art. 55 del Decreto legislativo n.117/2017 s.m.i (*“Codice del Terzo Settore”*, in avanti anche solo *“CTS”*) che disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento, prevedendo che (comma 1) *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti...”* e (comma 2) che *“La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”*;

visto l’art. 11 della legge regionale n. 7 del 25/03/2024 *“Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”* che consente alla Regione, al fine di realizzare forme di partenariato con gli enti del terzo settore, di attivare, nell’ambito di attività di interesse generale e nell’esercizio della propria autonomia il progetto della co-progettazione ai sensi dell’art. 55 del Decreto legislativo n.117/2017 s.m.i;

viste le *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”*, contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;

viste le Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari approvate da ANAC con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, aggiornata Aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, con delibera n. 371 del 27 luglio 2022, con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023 e con delibera n. 176 del 15 aprile 2026, alla presente procedura è stato attribuito il seguente CIG: BC90805578;

visto il d.lgs. 36/2023 (*“Codice dei contratti pubblici”*) il cui art. 6 stabilisce che *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117”* e che i rapporti così instaurati non rientrano nel campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici, bensì di quello del Codice del Terzo settore;

precisato che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, si intende avviare il procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione di un intervento finalizzato ad assicurare in Burkina Faso al Servizio regionale per le adozioni internazionali una struttura organizzativa e del personale in grado di garantire lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge n. 184/1983 s.m.i e la relativa assistenza alle coppie che ivi si recano, predisponendo relativo Avviso, allegato alla presente determinazione;

precisato che in relazione all'intervento e alle attività oggetto della presente procedura di co-progettazione saranno riconosciute solo e soltanto le spese debitamente documentate e rendicontate per un importo presunto annuale di € 35.000,00;

atteso che il relativo Avviso allegato alla presente determinazione precisa:

- a. l'oggetto, il contesto e le finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b. i requisiti di moralità professionale, di capacità tecnica e professionale degli enti interessati a partecipare;
- c. la permanenza in capo all'Amministrazione procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli enti interessati;
- d. le attività oggetto di co-progettazione saranno disciplinate dalla convenzione, di durata biennale a decorrere dal 1° gennaio 2027, che regolerà i reciproci rapporti tra le parti e indicherà, tramite l'integrazione del progetto definitivo, le azioni che saranno svolte;

dato atto che gli oneri scaturenti dalla suddetta procedura per l'importo complessivo di euro 70.000,00 saranno prenotati sul capitolo di spesa 112042 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, di cui euro 35.000,00 per l'annualità 2027 ed euro 35.000,00 per l'annualità 2028;

dato altresì atto che per la stazione appaltante è dovuto il contributo ANAC di € 35,00, ai sensi della Delibera n. 524 del 22 dicembre 2025 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2026", e che tale importo viene impegnato sul capitolo di spesa 141862 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, a favore di ANAC (codice beneficiario 297876);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i "Codice del Terzo Settore";

- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 7 del 25/03/2024 "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese";
- l'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018" s.m.i.;
- la D.G.R n. 73-8225 del 20/12/2018 "Assunzione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni svolte dall'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione", integrata dalla D.G.R n. 83-7989 del 18/12/2023 "Regolamento regionale recante: Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale). Approvazione";
- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022, "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 3 - 2182 del 30.01.2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- la Legge regionale 3 febbraio 2026 , n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- " la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".;

DETERMINA

- di avviare il procedimento per l'attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore ETS, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2024, ai fini della co-progettazione di un intervento finalizzato ad assicurare in Burkina Faso al Servizio regionale per le adozioni internazionali una struttura organizzativa e del personale in grado di garantire lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale, ai sensi della legge n. 184/1983 s.m.i, e la relativa assistenza alle coppie che ivi si recano;
- di dare atto che l'Avviso pubblico allegato alla presente determinazione costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che le attività, oggetto di co-progettazione, saranno disciplinate dalla convenzione, di durata biennale a decorrere dal 1° gennaio 2027, che regolamenterà i reciproci rapporti tra le parti

e indicherà, tramite l'integrazione del progetto definitivo, le azioni che saranno svolte;

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;
- di disporre la pubblicazione del suddetto Avviso pubblico nella sezione “Bandi e Avvisi”, sul sito internet della Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>;
- di prenotare la spesa complessiva di euro 70.000,00, a copertura della suddetta procedura ad evidenza pubblica, sul capitolo di spesa 112042 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, di cui euro 35.000,00 per l’annualità 2027 ed euro 35.000,00 per l’annualità 2028, la cui transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di impegnare sul capitolo di spesa 141862 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la somma di € 35,00 a favore di ANAC (codice beneficiario 297876) per il pagamento del relativo contributo dovuto ai sensi della Delibera n. 524 del 22 dicembre 2025 “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2026”, la cui transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere con successivo provvedimento agli adempimenti previsti per l’approvazione della proposta progettuale, per la stipula e sottoscrizione della relativa convenzione, e all’impegno delle somme sopra indicate.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dare seguito all’indizione della successiva procedura per la stipula e sottoscrizione della relativa convenzione senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: determinabile successivamente

Importo: € 70.000,00

Norma o titolo a base dell’attribuzione: *Avvio del procedimento per l’attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore ETS, ai sensi dell’art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell’art. 11 della legge regionale n. 7/2024, ai fini della co-progettazione di un intervento finalizzato ad assicurare in Burkina Faso al Servizio regionale per le adozioni internazionali una struttura organizzativa e del personale in grado di garantire lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale e la relativa assistenza alle coppie che ivi si recano.*

Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Antonella Caprioglio

Modalità di individuazione Beneficiario: procedura di co-progettazione ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i “Codice del Terzo Settore”- CIG: BC90805578

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – T.A.R. rispettivamente entro 120 e 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_Avviso_procedura_Burkina_Faso_27_28.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato
Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni
di fragilità sociale della Regione Piemonte
Servizio regionale per le adozioni internazionali

Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore ETS, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2024, ai fini della co-progettazione di un intervento finalizzato ad assicurare in Burkina Faso al Servizio regionale per le adozioni internazionali una struttura organizzativa e del personale in grado di garantire lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale e la relativa assistenza alle coppie che ivi si recano. CIG: BC90805578

Scadenza: entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 30 settembre 2026

Al fine di valorizzare il rapporto con gli enti del terzo settore operanti sul territorio piemontese, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2024, con il presente Avviso, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, l'Amministrazione procedente intende co-progettare un intervento finalizzato ad assicurare in Burkina Faso al Servizio regionale per le adozioni internazionali una struttura organizzativa e del personale in grado di garantire lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale e la relativa assistenza alle coppie che ivi si recano, come meglio di seguito specificato.

1. Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Enti del terzo settore ETS: i soggetti indicati nell'art.4 del d.lgs 117/2017 s.m.i, iscritti nel RUNTS, alla data di scadenza dell'avviso, alle seguenti sezioni: Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e altri Enti del terzo Settore, con sede legale o almeno una sede operativa in Piemonte;
- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione;
- Amministrazione procedente (AP): Regione Piemonte - Direzione Welfare – "Settore Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte" - Servizio regionale per le adozioni internazionali, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 s.m.i in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 s.m.i;
- Convenzione: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 s.m.i, per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale;

- Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione.

2. Nome, indirizzo, numero di telefono, nonché indirizzo elettronico dell'amministrazione procedente:

Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte
 Servizio regionale per le adozioni internazionali
 Piazza Piemonte, 1 – 10127 Torino
 Tel. 011.4320768
pec: adozioni.internazionali@cert.regione.piemonte.it

3. Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli ETS, iscritti nel RUNTS alle seguenti sezioni alla data di scadenza dell'avviso: Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e altri Enti del terzo Settore, con sede legale o almeno una sede operativa in Piemonte, a partecipare, previa presentazione di apposita domanda di partecipazione e documentazione indicata nel presente Avviso, ad un procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2024.

4. Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS singoli/associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento nei termini previsti dal presente Avviso.

Di seguito vengono descritti il contesto e gli ambiti di intervento.

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali, in attuazione della legge n. 184/1983 e s.m.i., svolge le pratiche di adozione presso le competenti autorità del Burkina Faso e realizza progetti di cooperazione a favore dell'infanzia finalizzati ad attuare il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori adottati.

L'art. 39 ter, comma 1, lett. c) della L. 184/1983 s.m.i. e l'art. 12, comma 1, della Delibera n. 13/2008/SG del 28/10/2018 della Commissione per le adozioni internazionali stabiliscono che in ciascun Paese in cui l'ente intende realizzare le adozioni deve avere un'adeguata struttura organizzativa e del personale al fine di assicurare il corretto svolgimento delle procedure di adozione e la relativa assistenza alle coppie nel Paese straniero.

In relazione alle concrete esigenze operative, la struttura organizzativa deve comprendere almeno un referente responsabile dell'assistenza alle coppie, dei rapporti con le autorità locali, un interprete/traduttore, e il collaboratore all'estero deve avere specifica preparazione professionale adeguatamente attestata, deve essere in possesso di qualità morali analoghe a quelle richieste per i collaboratori in Italia, debitamente attestate in base alla legislazione del Paese straniero e verificabili, esperienza nell'assistenza alle coppie, conoscenza e capacità nel gestire gli aspetti procedurali dell'iter adottivo nel paese straniero.

L'organizzazione nel paese straniero deve comprendere anche eventuali altri collaboratori, necessari ad assicurare l'accompagnamento delle coppie nello svolgimento delle procedure adottive.

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali deve avere una sede nel Paese straniero, che deve essere amministrata secondo le leggi del Paese straniero e deve essere dotata dei necessari sistemi di comunicazione, compatibilmente con le concrete condizioni del Paese.

In questo contesto per la realizzazione delle attività di cooperazione e per l'espletamento delle procedure adottive in Burkina Faso, secondo quanto previsto dalla normativa sopra citata, il Servizio per le Adozioni internazionali ha la necessità di avvalersi nel suddetto Paese di una struttura organizzativa e del personale in grado di assicurare lo svolgimento delle procedure adottive e la relativa assistenza alle coppie che si recano in Burkina Faso, secondo quanto di seguito dettagliato:

- a) messa a disposizione a Ouagadougou di una sede dotata dei necessari sistemi di comunicazione, compatibilmente con le concrete condizioni del Paese per il supporto logistico ed organizzativo, in cui sia garantito lo svolgimento dell'attività di vigilanza da parte della Commissione per le adozioni internazionali;
- b) messa a disposizione di un'auto e relativa risorsa umana per l'ordinaria conduzione del veicolo per garantire con sicurezza l'accompagnamento delle famiglie durante la permanenza in Burkina Faso e gli spostamenti del referente per lo svolgimento degli adempimenti procedurali;
- c) messa a disposizione di una persona di elevata professionalità, che si rapporti con le competenti autorità locali, con esperienza nel campo delle adozioni e della cooperazione internazionale, con conoscenza della lingua italiana, preferibilmente anche della lingua morè, capace di assistere le famiglie che avviano una procedura adottiva in Burkina Faso e di gestire i relativi aspetti procedurali, comprese le attività di traduzione necessarie per il corretto svolgimento delle attività del Servizio regionale per le adozioni internazionali in materia di cooperazione ed adozioni internazionali;

- d) individuazione di un avvocato, iscritto all'ordine degli avvocati del Burkina Faso, esperto di diritto minorile, con conoscenza della normativa burkinabè e italiana in materia di adozioni internazionali, al fine di garantire alle famiglie che avviano una procedura adottiva la relativa assistenza giuridica e giudiziaria davanti ai competenti Tribunali del Burkina Faso.

In questo ambito l'ETS presenterà una proposta progettuale in cui indicherà le modalità della messa a disposizione della struttura organizzativa e del personale così come declinati nei punti a) - d) sopra indicati. Tutti i documenti, compresi anche quelli relativi al personale proposto, vanno presentati in lingua italiana.

La valutazione della proposta progettuale sarà demandata ad apposita Commissione, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS.

Sin d'ora si precisa che gli ETS selezionati per le attività di co-progettazione realizzeranno le attività di progetto.

5 . Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno secondo modalità che verranno disciplinate da apposita convenzione, di durata biennale che decorrerà dal 1° gennaio 2027, fra l'Amministrazione procedente ed il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso.

In relazione all'intervento e alle attività oggetto della presente procedura di co-progettazione saranno riconosciute solo e soltanto le spese debitamente documentate e rendicontate per un importo presunto annuale di € 35.000,00.

6. Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) Organizzazioni di Volontariato, Associazione di promozione sociale o altri Enti del terzo settore iscritti nel RUNTS, ai sensi del CTS, alla data di scadenza dell'avviso, con sede legale o almeno una sede operativa in Piemonte;
- b) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e 95 del decreto legislativo n.36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura in quanto compatibile;
- c) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 s.m.i
- d) previsione nello Statuto della finalità di promozione di interventi di cooperazione internazionale.

6.1 Requisiti di idoneità tecnico-professionale

6.1.a) Aver realizzato, anche in modo non continuativo, per 5 anni progetti di cooperazione in Burkina Faso. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 10 anni antecedenti il presente Avviso.

6.2.b) Radicamento dell'ETS nel territorio del Burkina Faso.

6.2.c) Presenza nell'Ente di professionalità coerenti con gli interventi da svolgere.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i

In caso di composizione plurisoggettiva, di cui all'articolo 7, i requisiti di idoneità tecnico-professionale si riferiscono esclusivamente al capo-gruppo dell'aggregazione.

7. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

8. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

8.1 Manifestazione di interesse

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo : adozioni.internazionali@cert.regione.piemonte.it:

entro e non oltre le ore 12:00 del giorno: 30 settembre 2026 – termine perentorio.

la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione e relativa dichiarazione sostitutiva, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente, allegata al presente Avviso (Allegato A e B);
- b) proposta progettuale (PP), elaborata secondo quanto previsto dal presente Avviso;
- c) informativa al trattamento dei dati (Allegato C).

Tutta la documentazione sopra indicata deve essere sottoscritta mediante firma digitale o firma autografa con copia della carta di identità, pena l'esclusione.

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte senza possibilità di recupero le domande:

- non inviate nei termini sopra indicati;
- prive della firma del legale rappresentante.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative

autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 s.m.i.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

8.2 Valutazione delle proposte progettuali (PP).

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, che verrà nominata dall'Amministrazione procedente, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 9.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione di seguito riportati.

La Commissione di valutazione avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**, suddivisi sulla base dei seguenti criteri di valutazione.

Criteri di valutazione

Nel caso di proposte alternative in competizione tra loro, ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione. Numero criterio	Criteri	Punteggio max	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
1	Congruità della proposta con i bisogni indicati	25 Ottimo: 25 punti Buono: 20 punti Sufficiente: 15 punti Scarso: 5 punti Assente: 0 punti	Qualitativo
2	Esperienza pregressa in relazione agli obiettivi e azioni del progetto	25 Ottimo: 25 punti Buono: 20 punti Sufficiente: 15 punti Scarso: 5 punti Assente: 0 punti	Qualitativo

3	Gruppo di lavoro proposto e corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati	25 Ottimo: 25 punti Buono: 20 punti Sufficiente: 15 punti Scarso: 5 punti Assente: 0 punti	Qualitativo
4	Coinvolgimento del volontariato per la realizzazione del progetto	10 Ottimo: 10 punti Buono: 8 punti Sufficiente: 6 punti Scarso: 3 punti Assente: 0 punti	Qualitativo
5	Adeguatezza del budget per la realizzazione delle attività proposte	15 Ottimo: 15 punti Buono: 11 punti Sufficiente: 8 punti Scarso: 5 punti Assente: 0 punti	Qualitativo e quantitativo

10. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti.

11. CO-PROGETTAZIONE

Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del Progetto esecutivo. Le operazioni del tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

12. CONVENZIONE

L'ETS/gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

13. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è individuato nella Dott.ssa Antonella Caprioglio, Dirigente del Settore Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte - Servizio regionale per le adozioni internazionali.

16. Avvertenze

La Regione Piemonte si riserva, per motivate sopraggiunte necessità, la facoltà di non procedere all'espletamento della presente procedura e degli atti successivi, senza alcuna pretesa da parte dei partecipanti in risposta al presente Avviso.

L'Amministrazione si riserva di sottoscrivere la convenzione anche in caso di presentazione di una sola domanda, purché l'organizzazione richiedente sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente avviso.

Si ricorda che, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

17. Trattamento dei dati personali

Si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 allegata al presente Avviso.

18. Altre informazioni

Il presente Avviso, completo dei relativi allegati, viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile contattare:

Trapani Concetta: 011.4320768

indirizzo di posta elettronica: adozioni@regione.piemonte.it

Ogni eventuale comunicazione di interesse generale conseguente al presente Avviso verrà pubblicata sul sito internet sopra indicato.

Allegati:

- 1) Fac-simile di domanda (Allegato A);
- 2) Fac simile dichiarazione sostitutiva (Allegato B);
- 3) Informativa al trattamento dei dati personali (Allegato C).

ALLEGATI ALL'AVVISO

ALLEGATO A)

Fac – simile di domanda

Domanda di partecipazione

OGGETTO: Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore ETS, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2024, ai fini della co-progettazione di un intervento finalizzato ad assicurare in Burkina Faso al Servizio regionale per le adozioni internazionali una struttura organizzativa e del personale in grado di garantire lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale e la relativa assistenza alle coppie che ivi si recano. CIG: BC90805578

La sottoscritta /Il sottoscritto:

(cognome) _____ (nome) _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

C.A.P. _____ tel. _____ e-mail _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente del Terzo Settore:

denominato _____

con sede legale in _____ Via _____ Cap _____

C.F. _____ P.IVA _____

Tel. _____ PEC _____

sede operativa in Piemonte

Via _____ Cap _____

C.F. _____ P.IVA _____

Tel. _____ PEC _____

Specificare la natura giuridica dell'ETS:

☐ Organizzazione di Volontariato (ODV)

☐ Associazione di Promozione Sociale (APS)

☐ Altro Ente del Terzo Settore (specificare: _____);

L'ETS è iscritta al RUNTS dal _____;

Attività principale (come da Codice ATECO e/o da Statuto):

_____;

Attività secondarie: _____;

(eventuale)

in rete con le mandanti sotto riportate:

La sottoscritta /Il sottoscritto:

(cognome) _____ (nome) _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

C.A.P. _____ tel. _____ e- mail _____

in qualità di Legale Rappresentante della:

Organizzazione _____

con sede legale in _____ Via _____ Cap _____

C.F. _____ P.IVA _____

Tel. _____ PEC _____

sede operativa in Piemonte

Via _____ Cap _____

C.F. _____ P.IVA _____

Tel. _____ PEC _____

Specificare la natura giuridica dell'Organizzazione:

☐ Organizzazione di Volontariato (ODV)

☐ Associazione di Promozione Sociale (APS)

☐ Altro (specificare: _____);

L'organizzazione è iscritta al RUNTS dal _____

Attività principale (come da Codice ATECO e/o da Statuto):

_____;

Attività secondarie: _____;

Aggiungere gli spazi necessari in funzione del numero dei soggetti in rete

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore ETS, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2024, ai fini della co-progettazione di un intervento finalizzato ad assicurare in Burkina Faso al Servizio regionale per le adozioni internazionali una struttura organizzativa e del personale in grado di garantire lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale e la relativa assistenza alle coppie che ivi si recano. CIG: BC90805578

- ☐ IN FORMA SINGOLA - ETS
☐ IN FORMA ASSOCIATA

DICHIARA/DICHIARANO

- di possedere un'esperienza nella realizzazione di progetti di cooperazione in Burkina Faso di almeno (per gli ETS che partecipano in forma singola il requisito è in capo al singolo soggetto, per i soggetti che partecipano in forma associata il requisito dovrà essere posseduto dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario);
- che l'ente è radicato nel territorio del Burkina Faso dal.....;
- che sono presenti nell'Ente professionalità coerenti con gli interventi da svolgere;
- di essere in possesso - ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica - dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico e dei relativi Allegati;
- che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 s.m.i;
- di impegnarsi a comunicare al RUP della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato o ai soggetti del raggruppamento costituendo o costituito;
- di eleggere domicilio ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda dall'ETS singolo/ETS capogruppo in caso di raggruppamento e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC;
- di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento.

A tale fine allega/allegano:

- ☐ n. _____ dichiarazione sostitutiva (n. 1 per ogni soggetto avente la rappresentanza legale dell'ETS proponente e di tutti gli altri eventuali soggetti) sottoscritta dal legale rappresentante;
- ☐ n. _____ copie documento di identità in corso di validità di ogni soggetto avente la rappresentanza legale dell'ETS proponente e di tutti gli altri eventuali soggetti, laddove la domanda venga sottoscritta con firma autografa;
- ☐ Proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante;
- ☐ Informativa al trattamento dei dati sottoscritta dal legale rappresentante.

_____ (luogo e data)

Firma del Legale rappresentante

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

La sottoscritta /Il sottoscritto:

(cognome) _____

(nome) _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

C.A.P. _____

tel. _____ email _____

in qualità di Legale Rappresentante della:

Organizzazione

con sede legale in _____ Via _____

Cap _____

C.F. _____ P.IVA _____

Tel. _____ PEC _____

sede operativa in Piemonte

Via _____ Cap _____

C.F. _____ P.IVA _____

Tel. _____ PEC _____

avvalendosi della facoltà concessagli dagli articoli 46 e 47 del DPR n°445/2000, per la documentazione relativa alla procedura pubblica in oggetto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR n°445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

☐ di non aver riportato condanne penali e non essere soggetto a procedimenti penali che impediscano i rapporti di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

☐ che tutti i componenti dell'organizzazione da me rappresentata che ricoprono cariche associative, poteri di firma e di rappresentanza e/o ruoli di direzione non hanno riportato condanne penali e non sono soggetti a procedimenti penali che impediscano i rapporti di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

☐ che l'Organizzazione opera con adeguata struttura organizzativa in ambiti attinenti e compatibili alle attività previste nell'avviso pubblico e che le risorse messe a disposizione possiedono capacità e conoscenze coerenti con l'ambito di intervento individuato nell'Avviso;

☐ di rispettare gli obblighi di legge in materia di lavoro, previdenza e assistenza;

☐ di rispettare gli obblighi igienico-sanitari, assicurativi, di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Data _____

firma del Legale Rappresentante

Allegare

▪ fotocopia/e di un documento di identità valido del/i sottoscrittore/i nel caso di firma autografa

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Gentile Legale Rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

- La informiamo inoltre che:
- I dati personali a Lei riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative all'espletamento della procedura CIG: BC90805578, nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Welfare. Il trattamento è finalizzato all'espletamento della procedura finalizzata ad attivare un partenariato con Enti del terzo settore ETS, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2024, ai fini della co-progettazione di un intervento finalizzato ad assicurare in Burkina Faso al Servizio regionale per le adozioni internazionali una struttura organizzativa e del personale in grado di garantire lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale e la relativa assistenza alle coppie che ivi si recano.
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative alla procedura sopra citata e ai procedimenti amministrativi connessi; tale procedura è svolta in esecuzione del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117. L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di istruire l'offerta presentata dal concorrente, di affidare il servizio e conseguentemente di sottoscrivere il contratto.
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Dirigente pro tempore del Settore Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte - Servizio regionale per le adozioni internazionali della Direzione Welfare.
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili(esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs.281/1999 e s.m.i.).
- I Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni a partire dalla conclusione dei procedimenti amministrativi sopra indicati.
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE)679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Data

Firma del Legale rappresentante
per presa visione

Allegare

- fotocopia/e di un documento di identità valido del/i sottoscrittore/i nel caso di firma autografa